

ID Samira: 171985
Numero: 2008-170
Legge: L.R. 18/2000
Piano di riferimento: 2006

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDR
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero	2008-170
INT	Intervento	Restauro di affreschi
AM	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMD	ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI	
AMR	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMRL	Legge	L.R. 18/2000
AMRP	Piano di riferimento	2006
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Novellara
PVCN	Sede	Museo Civico Gonzaga
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	affresco

OGTO	Indicazioni sull'oggetto	STATO DI CONSERVAZIONE Le pareti, principale oggetto della campagna di intervento, si presentavano completamente tinteggiate a parte alcuni tasselli esplorativi (pareti verso la biblioteca e di controfacciata). La parete di fondo, oggetto dell'ultimo intervento di restauro, si presentava non completamente descialbata, essendo presente sulla totalità delle decorazioni rinvenute un ultimo strato di calce che ne occultava buona parte della cromia. Inoltre le tamponature di grandi dimensioni rinvenute erano state sommariamente ridotte dove queste debordavano sull'originale, ma non era stato provveduto al loro isolamento meccanico, mediante opportune demolizioni. Il soffitto decorato, essendo passati almeno sei anni dal suo restauro, presentava ragnatele e depositi di pulviscolo atmosferico. Inoltre il tipo di integrazione cromatica, all'epoca adottato per il recupero delle lacune di grandi dimensioni, appariva stridente per i toni eccessivamente chiari utilizzati rispetto a quelli presenti sulla stesura pittorica originale. Questo squilibrava l'ottica di visione di insieme della volta, rendendo immediatamente percepibili le lacune a discapito della godibilità della decorazione.
OGTS	Soggetto/ Titolo	grottesche
OGTR	Provenienza	Sala del Fico
RE	INTERVENTO DI RESTAURO	
RES	RESTAURO	

RESR	Relazione tecnica finale	descialbo della superficie pittorica sottostante per quanto riguarda le pareti Nord e Est. blanda percussione con martellini leggeri, raschietti con puntale Widiam, alleggerimento degli ultimi strati con bisturi armati di lame affilate. porta di accesso dall'esterno si è proceduto al descialbo dell'intonaco e alta riduzione delle tamponature che debordavano sulla decorazione originale. In queste operazioni di valutazioni delle tamponature sono state demolite quelle incongrue in cemento c/o gesso e quelle scarsamente adese al supporto murario. Durante queste demolizioni si è potuta valutare appieno l'entità e la dimensione della lesione presente sulla parete confinante con la biblioteca. La stessa campagna di riduzione e valutazione delle tamponature è stata eseguita anche sulla parete Ovest. CONSOLIDAMENTO Un intervento meccanicamente così invasivo non ha potuto prescindere da una contemporanea campagna di consolidamenti eseguita su tutte e tre le pareti descialbate eseguita mediante iniezioni di malte iniettabili per i distacchi più profondi (Ital B2) e di altre eseguite con resina acrilica in dispersione acquosa (Primal AC33) utilizzando, dove fossero presenti cospicui distacchi fra i vari strati di intonaco, tamponi e supporti. PULITURA Una volta consolidati gli strati costituenti l'apparato decorativo, è stato possibile procedere ad un ulteriore livello di pulitura meccanica che completasse la corretta visione cromatica delle decorazioni recuperate sulle pareti con l'ausilio di bastoncini di fibra di vetro. Per quanto riguarda invece gli archi delle finestre anneriti dalla fuliggine, si è provveduto ad un loro parziale alleggerimento mediante lavaggi con EDTA. STUCCATURA Completate ormai le operazioni di eliminazione di tutto ciò che risultava incoerente ed incompatibile con l'opera, si è passati alla ricostituzione degli strati di arriccio nelle aree in cui fosse rimasto solo il parato murario, o comunque, dove fossero presenti lacune di profondità con malta traspirante costituita da calce idraulica naturale e sabbia di fiume. Definite le aree di intervento per quanto riguarda rasature e stuccature e non potendo prescindere né da decisioni estetiche prese in passato (cromia delle lacune del soffitto), né comunque ignorare valutazioni di carattere estetico che valorizzassero gli strati sottostanti all'attuale decorazione rinvenuti sulle pareti che si presentavano estremamente lacunose e frammentarie, è stato deciso di adottare due tipi di stuccature. Per quanto riguarda le grandi tamponature e lacune; con l'esecuzione di rasature tirate a spatola ed eseguite con grassello di calce polvere di marmo di Carrara fine. Per facilitare l'adesione di questa finitura, si è steso preventivamente sulle tamponature conservate e riutilizzate come arriccio, un fondo minerale al silicato di etile che ne facilitasse l'adesione garantendo la compatibilità dei materiali presenti. A questo punto, per evitare una dissonanza di superficie rispetto ai materiali utilizzati per la rasatura delle lunette e che sarebbe

		risultata estremamente stridente vista la continuità delle superfici, si è optato per una parziale demolizione della finitura eseguita in passato e la si è sostituita applicando: una base composta da grassello di calce e polvere di marmo e da una "pelle" di finitura compostal sempre da grassello ma addizionata con farina fossiie.
RESR	Relazione tecnica finale	Questa ultima finitura è stata applicata anche sulia parte interna della porta di accesso dall'esterno. Per le aree interessate invece dalla decorazione, si è scelto un impasto composto da calce idraulica naturale, calce ventilata, polvere di marmo bianco di Carrara e giallo Mori setacciati in modo da determinare una cromia armonica con il fondo dell'originale e che non risultasse invasivo alla visione e congruo per le parti lasciate ad arriccio originale. PULITURA Completate le operazioni di stuccatura, si è completata la pulitura della decorazione con accurati lavaggi con acqua blandamente addizionata con acido acetico. in seguito si è fissata la decorazione pittorica con Gelvatol al 2% in soluzione acquosa. INTEGRAZIONE PITTORICA delle decorazioni è stata eseguita a velatura con acquarelli al solo fine di facilitame la lettura (senza fini ricostruttivi; mentre, per quanto riguarda le grandi lacune bianche del soffitto e delle pareti, si è cercato di armonizzarle e di renderle meno invasive trattandole cromaticamente con velature, congrue con i fondi circostanti. eseguite cern pigmenti naturali diluiti in acqua e applicate gradatamente mediante spugnature marmo di Verona del camino PULITURA blanda finalizzata all'asportazione della patina grassa presente, e le lacune di profondità sono state integrate con resina bicomponente cromaticamente intonata. TRATTAMENTI FINALI completa la manutenzione l'applicazione di cera microcristallina atta a proteggerne la superficie.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	fissaggio pellicola pittorica

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	iniezioni a resina acrilica

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	iniezioni a resina acrilica

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	iniezioni con malte

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	parete nord

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	stuccatura di consolidamento

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	stuccatura di consolidamento

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	stuccatura di consolidamento